



COMUNE DI GENOVA

N. 4

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 2 febbraio 2010

VERBALE

XLI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Oggi la seduta di Consiglio Comunale è molto importante perché avrà anche un aspetto piacevole per tutti i cittadini che la seguiranno in quanto avremo qui ospiti gli orchestrali e i coristi del Carlo Felice che faranno una rappresentazione offerta alla città.

Sarà un bel momento, però prima ci dedichiamo ai lavori ordinari".

XLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GUASTAVINO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
RIMBORSI IVA SU TIA.

GUASTAVINO (P.D.)

"Il senso di questo articolo 54 è quello di evidenziare un problema che si è venuto a creare con la sentenza della Corte Costituzionale, la n. 238 del 2009, emessa il 24 luglio dello scorso anno: tale sentenza ha sancito che la TIA, Tariffa di Igiene Ambientale, per la sua caratteristica è da definirsi una tassa e non un tariffa e pertanto sulla stessa non va applicata l'IVA.

Per effetto di questa sentenza andrà restituita ai cittadini consumatori l'IVA del 10% applicata dall'AMIU a partire dal 2006, anno di introduzione della TIA. Chiaramente questa sentenza ha creato parecchie problematiche, intanto perché, come è evidente, il regime di prelievo dell'IVA fa parte di una

delle competenze dello Stato, per cui l'IVA incassata sia dalle aziende municipali che dal comune, dove è il comune che si interessa dell'applicazione della tassa dei rifiuti, automaticamente va allo Stato, ed ora lo Stato si trova a dover garantire, per effetto di questa sentenza, il ritorno agli enti che hanno effettuato la trattenuta, con successivo rimborso ai cittadini.

Gli effetti sono evidentemente molto complessi proprio per la modalità di restituzione per la quale non sono state emanate istruzioni, per cui una parte dei cittadini consumatori giustamente richiede la restituzione mentre i comuni e le aziende interessati sono immobilizzati in attesa di indirizzi attuativi sia sulla liquidazione degli importi stessi sia sulla fatturazione.

Da tempo i consumatori hanno intrapreso azioni di rivalsa nei confronti del Comune di Genova, presentando domanda di rimborso, e le associazioni dei consumatori hanno già firmato un accordo per procedere ai rimborsi in automatico, non appena pervengano corrette indicazioni da parte del Ministero su come operare ma, soprattutto, su dove reperire i fondi per avviare i rimborsi.

E' un tema, questo, molto delicato; non tutti i comuni sono andati nella direzione di passare da tassa a tariffa, ma il nostro è uno di quelli insieme a Roma e Firenze e altri, per un totale di quasi 11 milioni di cittadini: pertanto il tema ha un interesse su molta parte degli italiani, tuttavia allo stato attuale ci sembra di cogliere una certa immobilità a prendere i provvedimenti necessari.

Quindi il motivo di questo mio intervento è l'assoluta necessità di farci sentire, di fare in modo che il Comune di Genova, nella figura del suo Sindaco che è presidente dell'ANCI, possa promuovere un'azione importante affinché l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che rappresenta circa 8 mila comuni in Italia, levi la sua voce autorevole per cercare di risolvere questo problema.

Sarebbe utile anche sollecitare il Governo sull'emanazione di una legge di riordino della materia ambientale che da ormai qualche anno giace nei cassetti, per cui sarebbe bene che anche su questo tema si facesse pressione.

Questo è l'argomento che ho voluto portare in Consiglio Comunale ricordando che a Genova interessa circa 300 mila utenti, anche perché oggettivamente gestire una marea di richieste di rimborso senza avere indicazioni chiare è un grosso problema".

ASSESSORE MICELI

"Il problema della natura della TIA si è originato nel momento in cui è stata introdotta: è sempre stata dibattuta la questione sulla base di due diversi orientamenti, infatti c'è chi la considera come corrispettivo di servizio, corrispondente una natura quasi contrattuale, e chi invece ne individua la natura tributaria per effetto di diverse caratteristiche.

La sentenza della Corte Costituzionale citata dal consigliere Guastavino ha posto un punto fermo sulla questione quanto meno a livello concettuale, definendo appunto la natura tributaria. Faccio però una precisazione: l'Agenzia delle Entrate ha sempre sostenuto l'assoggettabilità ad IVA della TIA in quanto la riconosce come corrispettivo per la gestione del servizio rifiuti, e ha sempre negato che possa essere l'Agenzia delle Entrate destinataria di istanze di rimborso da parte dei cittadini in quanto si ritiene estranea al rapporto che c'è tra utente finale e gestore del servizio.

Veniamo alla sentenza che, nell'affermare il principio, è assolutamente precisa e categorica. Il problema del rimborso, allora, da cosa nasce? Nasce dal fatto che è una sentenza non di natura ablatoria, non cassa cioè una norma ritenendola incostituzionale ma afferma un principio nell'ambito di un giudizio sulla legittimità costituzionale di una norma, la 546, che è quella che devolve alla competenza del Giudice Tributario i contenziosi in materia di TIA.

Nel giudicare sull'ammissibilità o meno di questa questione di legittimità costituzionale afferma il principio, e motiva il suo giudizio, sostenendo che la TIA ha natura tributaria, assimilandola per diverse caratteristiche alla TARSU: "inesistenza di un rapporto sinallagmatico contrattuale tra le parti, la doverosità della prestazione, la determinazione della tariffa per vie normative non contrattuali, l'impronta di una struttura autoritativa del sistema della riscossione.... l'occupazione di locali potenzialmente produttori di rifiuti... quindi tariffa che è dovuta indipendentemente dal fatto che effettivamente vengano prodotti i rifiuti e indipendentemente dalla fruizione del servizio".

Ecco, per tutto questo tipo di motivi e di altri che non sto ad elencare, individuando forti analogie con la TARSU la Corte Costituzionale ne afferma la natura tributaria. Tuttavia, ripeto, lo afferma in modo incidentale e quindi la sentenza non ha natura ablatoria ma procedimentale per cui, indipendentemente dal primo tipo di sentenze che hanno effetto immediato dal giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, perché questo tipo di sentenze produca i suoi effetti è necessario che il legislatore recepisca in una disposizione specifica il contenuto del principio rinvenibile nella sentenza stessa.

Questo è il motivo per cui fino a questo momento non è stato, né è, possibile procedere al rimborso della TIA, senza un intervento del legislatore. Tra l'altro il problema di questo rimborso si pone in modo molto pressante soprattutto per quei 300 mila utenti di cittadini genovesi, quindi per le utenze domestiche; per le utenze non domestiche, riconducibili ad attività imprenditoriali, il problema è minore nel senso che è riferibile solo a quei soggetti che sono in un regime che non consenta la detraibilità dell'IVA per intero: invece per chi ha già potuto detrarre l'IVA sulla TIA secondo me il problema non si pone.

Come già è noto è stato attivato un tavolo di concertazione tra Comune di Genova, AMIU e consulta dei consumatori. Nel novembre scorso fu emesso un comunicato stampa in cui si prendeva l'impegno e si manifestava la comune volontà, quando si darà il via libera ai rimborsi, di procedere in maniera automatica e generalizzata, nella maniera più comoda e facile possibile per i cittadini, di modo che non vi siano aggravii.

C'è stato un ulteriore incontro qualche giorno fa, durante il quale si è preso atto che sul fronte normativo non vi è alcuna novità. La stampa di questi giorni riportava della presentazione e della discussione di alcuni emendamenti su questo tema in merito al "Mille proroghe" che è in via di conversione. Ne aspettiamo gli esiti.

Concordo con l'invito del consigliere Guastavino nell'interessare l'ANCI di questo problema, e di questo ci faremo promotori perché prenda posizione netta nei confronti del Governo che deve stanziare i fondi necessari.

Il Comune di Genova è assolutamente consapevole della delicatezza della questione e farà ogni azione consentita".

GUASTAVINO (P.D.)

"Grazie, mi ritengo soddisfatto della risposta, anche se i tempi sono molto stringenti; soprattutto mi chiedo come mai l'Agenzia delle Entrate non tenga conto di questa sentenza della Corte Costituzionale che è un organo di grande importanza".

XLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA E DE
BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO AL DON ORIONE, LICENZIAMENTO
DIPENDENTI E CHIUSURA RICOVERO.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"In effetti sta succedendo una cosa molto grave: la struttura del Don Orione che ospita 40 anziani va verso la chiusura. Ovviamente le famiglie di questi anziani sono molto preoccupate e sinceramente non sappiamo nulla del destino delle 32 lavoratrici e vorremmo invece capire quale sarà la loro sorte. Chiediamo all'assessore, alla Sindaco, alla Giunta di seguire questo caso che sfiora l'assurdo perché sembra impossibile che si debba chiudere la struttura,

che non si riescano a trovare persone con la vocazione idonea a continuare la loro opera.

E' anche sconcertante il fatto che non siano state date garanzie per le dipendenti licenziate dalla Congregazione".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"Assessore, sembra strano che quando esiste una struttura che funziona si debba andare incontro al rischio di chiusura e licenziamento dei dipendenti. Sembra che a maggio questo rischio diventerà realtà: il fatto che ci siano 4 suore anziane non vuol dire che non si possano sostituire con 4 più giovani, oppure che non siano più le suore a gestire questa casa di riposo che, ripeto, funziona bene.

Io personalmente conosco una famiglia che ha un anziano ricoverato in quella struttura e me ne ha parlato benissimo, ma la preoccupazione di queste persone è il destino dei ricoverati, dei loro cari che sono nell'istituto. E' vero che verranno aiutati e seguiti in un altro ricovero, ma non è facile perché è sempre un momento di choc soprattutto per quegli anziani che, magari autosufficienti, capiscono che stanno cambiando struttura, quindi abitudini, legami e quant'altro.

Chiedo a lei, assessore, di collaborare con la Regione Liguria e magari con la Curia per vedere se si può trovare una soluzione diversa, mantenendo in vita la struttura".

ASSESSORE PAPI

"A differenza di altre strutture del Don Orione, questa era una struttura non accreditata con il Comune di Genova e storicamente non è una struttura che fa parte della nostra rete per cui non c'è mai stato un rapporto diretto del Comune con questa singola struttura e, quindi, non ci sono all'interno ospiti della rete dei servizi diretti da parte del Comune di Genova.

Per cercare di capire meglio mi sono dovuta rivolgere ad altri soggetti e la risposta che ho avuto molto sinteticamente è questa. La congregazione di suore che gestiva questa struttura vede suore fondamentalmente anziane, ma il problema non è tanto l'anzianità di questo nucleo quanto quello di non avere più la possibilità di gestire questa struttura, con problemi quindi di tipo organizzativo ed anche economici in quanto la struttura medesima avrebbe bisogno di interventi strutturali molto pesanti che naturalmente non si è in grado né nella congregazione, né nel Don Orione che, come sapete, ha anche una disponibilità di posti letto molto ampia in città e nelle altre strutture, di poter naturalmente far fronte.

Sta avvenendo, in primis per quanto riguarda gli ospiti e le loro famiglie, la Regione ha attivato con la ASL n. 3 una procedura per cui i casi saranno visti

individualmente e, caso per caso, sarà fatta la scelta di trovare strutture alternative. Per quanto riguarda poi il problema dei lavoratori mi è stato detto che già nella prossima settimana è preannunciato un incontro tra le organizzazioni sindacali e i lavoratori per trovare una soluzione per quanto riguarda ciò.

Da parte nostra ho dato ampia disponibilità alla Regione relativamente sia a lavorare attivamente per trovare soluzioni esterne, sia per valutare eventualmente la possibilità di trovare una diversa destinazione d'uso a quella struttura che, però, per le cose che dicevo prima, non mi risulta, senza svolgere una serie di lavori molto ma molto significativi, poter essere riutilizzata e riadibita a R.S.A. o R.P.. La disponibilità, però, a trovare delle soluzioni naturalmente c'è ed è anche stata data direttamente alla Regione".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Ringrazio l'assessore per la garbata risposta. Mi auguro che possa seguire questa vicenda, sia per il mercato degli anziani che per i lavoratori.

Quanto lei ha detto in ultimo mi allarma perchè la zona è estremamente appetibile e spero che effettivamente la destinazione futura possa essere comunque nel campo sociale e certo non in quello di una speculazione edilizia".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"La ringrazio e della risposta che è stata abbastanza esauriente. Ho anch'io, però, ho qualche timore che poi, una volta ristrutturato, questo edificio rimanga adibito a ricovero per anziani ma con una retta raddoppiata e questo non andrebbe bene".

XLIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

"Oggi abbiamo solo una pratica all'ordine del giorno la cui trattazione terminerà presumibilmente entro le ore 16.00. A quell'ora chiuderà il Consiglio dando spazio all'organizzazione del concerto offerto dagli artisti del Carlo Felice.

Approfitto per dare qualche statistica. Nell'ambito del 2009 si sono tenute 48 sedute di Consiglio Comunale e 186 di commissione. Nell'ambito di queste riunioni sono state votate 109 delibere. Posso ancora dire che su 45 sedute abbiamo trattato 425 articoli 54, dei quali 150 proposti da consiglieri della maggioranza e 275 da consiglieri della minoranza.

Sempre a livello statistico sono a dirvi che nell'anno precedente avevamo trattato 341 articoli 54 e nel 2009 425. Si tratta, quindi, un incremento molto sensibile come mi era stato richiesto da parte da parte della conferenza capigruppo. La media delle sedute di Consiglio è stata di 5 ore.

Completo il bilancio dicendo che mi sembra funzioni bene la nuova sistemazione delle postazioni di Giunta e Consiglio. E' stato usato il quarto tasto del presente non votante. La sala ha un vincolo progettuale che non ci permette di intervenire oltre un certo limite (per es. il lampadario è vincolato a questo progetto ed anche i banchetti non possono essere modificati nella struttura).

Dal banco della presidenza abbiamo creato una postazione molto funzionale che può avere un uso anche più elaborato di quello che viene fatto nei giorni normali.

Per quello che riguarda la trasparenza abbiamo pubblicato i redditi dei consiglieri la prossima settimana. Ai sensi di legge andremo ad integrare queste pubblicazioni con i "curriculum vitae" proprio perchè vi è il decreto legislativo n. 150/2009, denominato decreto Brunetta, che rafforza il vincolo della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni andando a disporre l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale i "curriculum vitae" e le retribuzioni di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico-amministrativo e, quindi, consiglieri, Sindaco, assessori ma, anche, funzionari.

Andremo quindi a compilare queste ulteriori notizie che andremo a pubblicare sul sito e farò avere a tutti i consiglieri comunali un modulo su cui poter trascrivere, in maniera organica, questi nuovi dati. Spero che tutti li possano compilare nel prossimo mese di marzo e poter quindi fare una pubblicazione utile per tutti quei cittadini che vogliono accedere al nostro sito del Comune per poter avere notizie sui propri amministratori."

XLV **DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE MUROLO
IN MERITO A PUBBLICAZIONE REDDITI
AMMINISTRATORI PUBBLICI.**

MUROLO (P.D.L.)

"In merito alla pubblicazione dei redditi dei consiglieri comunali devo dire che, ancora una volta, i giornali escono con titoli sbagliati dicendo che questi sono i redditi dei consiglieri comunali, col risultato che la gente mi incontra dicendomi che guadagno tanto.

Voi avete la cifra dei nostri redditi effettivi e dell'indennità annuale che ci deriva. La invito, presidente, di dare il prossimo anno, per ogni consigliere, non una somma totale ma a distinguere in due colonne: il reddito proprio e il reddito derivante dal gettone, così che quando i cittadini ci incontrano capiscono

che lavoriamo qui per "parva materia" e non lo facciamo sicuramente per i soldi".

XLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL TRAFFICO IN CONSEGUENZA DEL PROGETTO DI UN POSTEGGIO INTERRATO SOTTO IL CINEMA EDEN DI PEGLI.

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Si tratta di un parcheggio interrato nel cuore di Pegli. Questo progetto, che non passerà dal Consiglio Comunale perché conforme al piano regolatore, ho avuto notizia da parte dell'arch. Toniolo che ha tutti i pareri positivi a parte un'integrazione chiesta ai progettisti da parte dell'ufficio idro-geologico.

Il problema fondamentale di questo parcheggio è che creerà inevitabilmente enormi problemi di traffico nella delegazione di Pegli e mi stupisco come i Vigili della delegazione abbiano potuto dare parere favorevole perché per la realizzazione di questo parcheggio, per il quale verrà scavato per 4 piani nel sottosuolo, sarà necessario dotarsi di strumentazioni e materiali edili molto pesanti, e non essendo la portata dei due ponti che attraversano la ferrovia sufficiente per far passare i camion, è stata studiata un tipo di viabilità che andrà di fatto a paralizzare tutta Pegli perché i camion dovrebbero partire da Via Ungaretti, scendere per il quartiere Giardino, Via Salgari, Via Rizzo, attraversare tutta la delegazione, Via Martiri che è a senso unico e che dovrebbe essere bloccata per far passare i camion, fino ad arrivare a Via Pavia dove è il sito di questo parcheggio.

Non solo, Via Pavia è una via di transito per andare in tutti i quartieri collinari della delegazione, per cui mi chiedo come sia stato possibile dar un parere positivo da parte della Mobilità e dei Vigili della delegazione, perché questo andrà sicuramente a creare notevoli problemi al traffico. Non solo, se dovesse verificarsi un incendio bloccare quella via d'accesso a tutti i quartieri collinari di Pegli significherebbe una vera follia.

Quindi, visto che il progetto ha già avuto quasi tutti i pareri, a parte quello idrogeologico, ma non c'è ancora la concessione per realizzare tale intervento, chiedo se è possibile ragionare sulla mobilità perché l'opzione che è stata studiata ha oggettivamente poco senso e non sta in piedi. La invito, infatti, a venire nella delegazione di Pegli in cui sta finendo in queste settimane un cantiere di parcheggio interrato che ha già creato notevoli problemi alla viabilità

e se oggi, dopo questi 5 anni di disagi, creiamo un disagio sicuramente superiore ritengo che questa soluzione non stia in piedi nei fatti".

ASSESSORE FARELLO

"La ringrazio per il quesito posto perché ci permette di anticipare dei problemi che si verranno a creare. C'è, però, un minimo di disallineamento sui tempi delle valutazioni e dei pareri che devono essere dati.

Il settore Mobilità viene interpellato quando c'è un progetto di questa natura sulle conseguenze che ha il progetto una volta che è realizzato perché gli impatti sulla mobilità di qualunque progetto vanno valutati in sede di assenso, dal punto di vista urbanistico, edilizio e quant'altro (in questo caso, tra l'altro, come lei ha correttamente ricordato, non era neanche necessaria una variante al piano regolatore) su quelli che sono gli esiti del progetto finito.

Il progetto è attualmente ancora in corso di approvazione nel senso che oltre al parere che deve ancora essere formulato come ricordava lei, la pratica è ancora all'attenzione del Municipio Ponente che mi ha confermato che da parte sua è in corso la valutazione del progetto e che verranno richieste tutta una serie di cose sia per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, anche direttamente connessi alla realizzazione dell'opera, sia per quanto riguarda la gestione della fase di transizione fra la situazione di fatto e l'apertura della nuova opera durante il cantiere di cui i nostri uffici, ovviamente, saranno chiamati a tenere conto.

Da questo punto di vista le faccio presente che tutti i cantieri che si svolgono nella città di Genova sono oggetto ormai da un periodo abbastanza lungo di una valutazione interassessorile e interdirezionale; per quanto riguarda le direzioni del comune di Genova interessate, che valutano cantiere per cantiere prima dell'apertura del cantiere e nel corso dello sviluppo del cantiere e per i cantieri che sono particolarmente complessi gli impatti che questi hanno non soltanto sulla mobilità, cosa assolutamente importante, soprattutto dal mio punto di vista, ma anche su tutte le altre questioni che possono essere interessate.

Quindi io raccolgo in questo senso il suo quesito come uno stimolo ulteriore a me e ai miei uffici, cosa che è stata fatta anche in preparazione della risposta che dovevo darle oggi, già stamattina, a valutare in maniera attenta quali sono gli impatti che questo cantiere avrà sulla viabilità della zona e di valutare se gli strumenti che sono stati ad oggi eventualmente pensati o quelli che si dovranno approntare sono necessari ad impedire i disagi a cui lei prima faceva riferimento, auspicando ovviamente che non si verificano perché è nostro interesse, vostro e comunque degli abitanti di Pegli, non subire questi disagi."

DELLA BIANCA (P.D.L.)

"Non sono per niente soddisfatta anche perché sappiamo benissimo assessore che il parere della circoscrizione è già stato dato all'unanimità negativo, ma sappiamo anche che il parere del municipio, mi perdoni, non della circoscrizione, non è assolutamente vincolante ai fini comunque di dare il benessere alla pratica.

Il problema della viabilità; non si può dire l'impatto quando comunque l'opera sarà conclusa perché tra l'altro lì ci saranno dei problemi anche quando l'opera sarà conclusa perché quattro piani di parcheggio in una via di alto scorrimento, tra l'altro con un' ingresso a novanta gradi per accedere al parcheggio stesso, qualche problema provocherà sicuramente, se non altro a tutti quelli che devono andare in direzione di Pegli alta.

Ma il problema è anche nei quattro anni di costruzione del parcheggio medesimo perché i camion che devono portare il materiale (che non possono accedere tramite i ponti che sorpassano la ferrovia perché non c'è la capacità, cioè non sono abbastanza strutturati per sostenere il peso di questi camion), aver pensato di farli passare attraverso tutta Pegli alta e attraverso tutta la Delegazione, proprio i camion che devono portare materiale, e che devono portarlo via anche perché la terra comunque che la devono togliere, ritengo che sia una vera e pura follia.

Quindi ritengo che quel parere, che dipende proprio dai suoi uffici, vada assolutamente rivisto perché non si può dire pensiamo al dopo quando ci sarà il parcheggio perché quattro anni non sono quattro giorni e le cause di disagio che si può creare alla Delegazione.

Le vorrei ricordare, tra l'altro che nella strada che percorre Quartiere Giardino, cioè Via Salgari e Via Rizzo, non c'è nemmeno il marciapiede e a malapena in alcune ore della giornata passa una macchina; molto spesso il pulmino che è un pullman piccolo, che fa' servizio fa' fatica a passare, quindi vorrei capire chi è il genio che ha studiato comunque questo piano della mobilità che assolutamente, la prego, deve essere assolutamente rivisto."

XLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "CHIUSURA PARCHEGGIO PIAZZA TERRALBA".

FEDERICO (P.D.)

"Assessore avevo presentato questo articolo 54 perché un po' di giorni fa' è comparso sul parcheggio di Piazza Terralba un cartello in cui si dice che il parcheggio avrebbe chiuso il 31 gennaio 2010. C'è scritto per motivi di pubblica utilità, è vero, quello spazio è di proprietà delle ferrovie e ovviamente ne possono fare quello che meglio credono, però poiché settimana prossima o meglio domenica 7 febbraio, si svolgerà in quella zona la fiera di S. Agata, che è la fiera più grossa di Genova all'aperto, chiedevamo se era possibile prolungare i tempi di almeno una settimana per evitare i disagi che questo comporterebbe, non solo agli espositori che avrebbero dei problemi di spazio per parcheggiare i loro mezzi una volta allestiti gli stand, ma anche alle persone che si rivolgono a quello spazio per parcheggiare e recarsi alla fiera.

Volevamo sapere se c'era stata qualche notizia da parte delle ferrovie."

ASSESSORE FARELLO

"Innanzitutto la notizia concreta e positiva.

Le ferrovie hanno confermato che il parcheggio chiuderà dopo la fiera di S. Agata quindi il problema di natura estremamente contingente è risolto e su questo abbiamo ricevuto ampie assicurazioni per iscritto quindi la chiusura avverrà dopo lo svolgimento della fiera di S. Agata. Per quanto riguarda i generici motivi di pubblica utilità, credo che sia utile cogliere questa occasione per dire quali sono, perché sono effettivamente motivi di pubblica utilità

Il parcheggio delle Ferrovie dello Stato, gestito dalla società del gruppo che gestisce i parcheggi di proprietà delle Ferrovie dello Stato nelle aree limitrofe alle stazioni, non c'è soltanto questo in città ce ne sono altri, chiude perché iniziano i lavori del nodo ferroviario di Genova; un'opera quindi che è assolutamente fondamentale per lo sviluppo del trasporto pubblico ferroviario, della nostra città e della nostra regione, i cui cantieri a conferma questa è una delle conferme più plastiche si stanno velocemente diciamo aprendo.

L'apertura del cantiere purtroppo porta qualche disagio, in questo caso sappiamo che il territorio di S. Fruttuoso ha difficoltà dal punto di vista della sosta.

Crediamo che in questo caso le ragioni di pubblica utilità siano una cosa da ben salutare perché la riqualificazione e ricostruzione del nodo ferroviario di Genova è un'opera attesa da molti anni nella nostra città e che finalmente, non soltanto finanziata ma progettata e appaltata vede l'apertura dei cantieri, a differenza di altre opere di cui purtroppo abbiamo ancora la visione degli annunci ma non delle realizzazioni. Da questo punto di vista però sarà sicuramente responsabilità dell'Amministrazione Comunale, del mio Assessorato, valutare a fronte dell'apertura di questo cantiere che elimina questi posteggi, che fino ad oggi sono stati utilizzati dal pubblico, verificare nella pianificazione che stiamo facendo complessivamente della sosta in quella zona di S. Fruttuoso come accelerare alcune decisioni di politica pubblica in modo tale da tentare di alleviare i disagi in particolar modo per i residenti di quella zona."

FEDERICO (P.D.)

"La risposta è quella che ci attendevamo, o meglio è quella in cui speravamo, così anche abbiamo fugato le notizie che circolano sull'arrivo di un ipermercato da quelle parti mentre invece così siamo tutti più tranquilli."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Chiederei agli uffici o ai componenti del gruppo della consigliera Lauro di valutare se è nei dintorni perché siamo arrivati alla sua interrogazione a risposta immediata, abbiamo l'Assessore in aula se potete chiamarla per sapere se debbo rinviare anche questa interrogazione dopo quella che era segnata al punto 3.

Per quanto riguarda il Consiglio Comunale, quello successivo si terrà martedì prossimo, mentre in conferenza capigruppo si ipotizzava, come di prassi, di saltare quello precedente alla settimana delle elezioni invece di attuare quello il giorno successivo, i due giorni successivi alle elezioni amministrative regionali.

Oggi avremo il piacere di ospitare i professori dell'orchestra e gli artisti del coro del nostro Teatro, che si esibiranno gratuitamente.

Credo che sarà una bella manifestazione ma ritorneremo sull'argomento più tardi essendo arrivata in aula la consigliera Lauro, a cui do la parola per l'art. 54."

XLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "MANCATO AVVISO AI RESIDENTI SCADENZA AUTORIZZAZIONE BLU AREA".

LAURO (P.D.L.)

"Diversamente da come è stato fatto l'anno precedente, in determinate zone del Municipio Centro Est l'avviso di scadenza ai residenti dell'area blu non è stato inviato.

La Genova Parcheggi dice che l'hanno inviato a tutti però la verità è che la maggior parte degli abitanti dei Corsi non ha ricevuto l'avviso che l'anno scorso avevate mandato.

Molti cittadini attenti, non tutti, molti, hanno telefonato a Genova Parcheggi dicendo siamo in scadenza, come ci dobbiamo comportare?

Genova Parcheggi molto gentilmente ha detto: non vi preoccupate aspettate l'avviso come l'anno scorso. Chi non l'ha ricevuto ha aspettato invano e la scorsa settimana nel giro di pochi giorni si è accorto che sopra la macchina c'era non una ma due, tre multe a distanza di una al giorno.

Risulta impensabile, Assessore, che una società partecipata col fine di rendere un servizio al cittadino assuma comportamenti percepiti dal cittadino in maniera ostile, perché due o tre multe nel giro di pochi giorni risulta al cittadino sicuramente non un atteggiamento dicevo ostile, e non un atteggiamento che inviti il cittadino a pensare che il Comune tutela i suoi spazi.

Sono stata alla Genova Parcheggi dove mi hanno consegnato finalmente la carta dei servizi 2009 e l'ho letta con attenzione.

Mi sono soffermata in particolare sulla prima frase: i servizi le attività di Genova Parcheggi nell'ambito della sosta e della mobilità privata sono articolate in modo tale da rispondere alle esigenze del cittadino.

Ritengo che un atteggiamento del genere non vada incontro al cittadino.

Io chiedo al Comune di invitare gli amministratori della società partecipata ad assumere comportamenti coerenti con la funzione del Comune e che cosa intende fare il Comune perché questo non accada in altre zone in scadenza."

ASSESSORE FARELLO

"Credo che in questo caso debbano parlare prima di tutto i fatti e poi vediamo se dentro ai fatti c'è qualcosa che può essere ovviamente sempre migliorato dal punto di vista dell'atteggiamento.

Genova Parcheggi, attraverso la gestione di un sistema anche piuttosto articolato, visto che le zone blu ormai occupano una buona parte importante del territorio genovese applica un sistema attraverso Postel (quindi non viene fatto nemmeno con dipendenti di Genova Parcheggi o con avventisti) insomma, attraverso un sistema assolutamente certificato utilizzato da tutte le principali aziende e dagli Enti pubblici di questo paese, l'emissione della comunicazione a tutti coloro che hanno in scadenza il tagliando annuale zona blu.

In questo caso, parliamo in particolar modo della zona H dove è collocato il Municipio Centro Est, le comunicazioni sono partite da Genova Parcheggi il 9 novembre 2009.

Questo è ovviamente certificato nel senso che, quando si emette una comunicazione postale, vi è la ricevuta di emissione da parte dell'emittente cioè da parte dell'azienda che ha ricevuto l'incarico del servizio.

Non è ovviamente escluso che una parte di queste comunicazioni per i motivi più diversi che riguardano il funzionamento io non dico dell'azienda postale ma la dimenticanza di una lettera, il fatto che la lettera si possa non aprire e buttare via nel cestino per sbaglio, insomma i motivi possono essere molteplici, e le responsabilità possono essere di molteplici persone, non sicuramente di chi ha emesso effettivamente la comunicazione.

Non escludo quindi che qualche lettera non sia arrivata e non sia stata letta dai destinatari. Nonostante questo, le prime sanzioni per tagliandi scaduti, in quell'area sono state comminate a partire dal 26 gennaio 2010 ovvero cinquantasette giorni dopo la data di scadenza del tagliando zona blu che, questo lo dico per informazione corretta, è indicato sul tagliando zona blu medesimo.

Allora, in risposta al disagio che è stato indicato da alcuni cittadini da alcune cittadine e dalla stessa consigliera Lauro, che ringrazio perché se succede un problema è giusto che i consiglieri, le consigliere facciano anche questo mestiere, Genova Parcheggi in modo tale da non incorrere diciamo in un accanimento verso gli utenti (è quello che chiedeva la consigliera cosa che non è intenzione né dell'Amministrazione, né di Genova Parcheggi) ha sospeso la contravvenzione su tagliandi scaduti in quell'area, sperando che questo comporti il tempo necessario per tutti di rinnovare il proprio tagliando.

Questa è la situazione. L'Azienda ha fatto quindi tutto quello che doveva fare, anzi, rispetto alla segnalazione degli utenti, ha fatto anche qualche cosina in più, si è fermata, nonostante che abbia iniziato a emettere le sanzioni cinquantasette giorni dopo la scadenza del tagliando in attesa che anche i cittadini che possono essere incorsi in un errore di altri, non di Genova Parcheggi, possano risolvere e regolarizzare la loro situazione.

L'unica cosa che mi permetterò di verificare rispetto a quello che lei oggi mi ha detto, che sarà mia attenzione verificare è se il personale allo sportello, al call-centre di Genova Parcheggi ha risposto a chi chiedeva

informazioni sul mancato arrivo del preavviso, che doveva aspettare il preavviso, ha dato una risposta, credo in perfetta buona fede tecnicamente sbagliata al cittadino, va risposto che il preavviso è stato inviato e arriverà ma che il cittadino, la cittadina deve osservare sul proprio tagliando quale è la data di scadenza del proprio titolo di sosta ed entro quella data provvedere a rinnovarlo perché la comunicazione della scadenza di un titolo come questo come avviene per tanti altri titoli amministrativi, è un atto di rispetto nei confronti dell'utente che è assolutamente dovuto ma è assolutamente dovuto da parte dell'utente verificare la correttezza del proprio titolo qualunque esso sia che sia il titolo di Genova Parcheggio che sia il titolo dell'assicurazione della macchina, che sia il titolo del bollo dell'automobile e così via. Confermo, però, che Genova Parcheggio, a seguito della segnalazione, ha momentaneamente sospeso le contravvenzioni per mancato rinnovo del tagliando in quella zona, in attesa che tutti possano regolarizzarsi, perché evidentemente è successo qualcosa nella fase di trasmissione della comunicazione e, ovviamente, è anche interesse della stessa Genova Parcheggio verificare in che punto della catena è accaduto.”

LAURO (P.D.L.)

“La ringrazio, Assessore. Lei ha parlato di fatti e i fatti sono che Corso Paganini, Corso Solferino, Corso Magenta non hanno ricevuto l'avviso. I fatti sono che le autovetture hanno non una ma due o addirittura tre contravvenzioni da 38 Euro l'una. Ricordo, assessore, che l'intero ammontare dell'anno costa Euro 25 a residente, quindi è assolutamente assurdo che Genova Parcheggio tartassi di multe i residenti addirittura fino a 38 Euro. Sarebbe stato molto più giusto – e questo è compito della politica, quindi nella fattispecie compete a lei – mettere un avviso a residente dicendo “attenzione, vi abbiamo mandato la lettera, per piacere andate a pagare i 25 Euro”. Perché le ripeto, assessore, che gli amministratori delle società partecipate hanno un atteggiamento sbagliato e pertanto la invito a cercare di spiegare di assumere un comportamento coerente con la funzione della stessa società partecipata, che è quello di rendere un servizio ai residenti e non quella di produrre utili a scapito dei residenti stessi.”

Dalle ore 15.02 alle ore 15.05 il Presidente sospende la seduta.

- L (2) PROPOSTA N. 00094/2009 DEL 16/12/2009
ISTITUZIONE DI UNA NUOVA TARIFFA PER
UN SERVIZIO CONGIUNTO DI VISITA GUIDATA
DEL CENTRO STORICO, DEL SITO UNESCO “LE
STRADE NUOVE E I PALAZZI DEI ROLLI” E DEI
MUSEI DI STRADA NUOVA.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Illustro l’ordine del giorno n. 1 che richiama la delega regionale attribuita al nostro ente in materia di informazione e accoglienza turistica che si gestisce dal 2008, nel quale contesto è anche compresa la rete degli uffici di informazione.

Ora, a prescindere dal fatto che, a mio giudizio, la Regione avrebbe dovuto attivare ben altre deleghe al nostro ente in materia turistica così come per altre questioni, tuttavia su questa questione ritengo che col tempo bisognerà attivare contatti da parte dell’A.N.C.I., dei Comuni con la Regione al fine di implementare questa delega, considerata l’importanza che riveste la nostra città nel contesto regionale. E’ necessario, infatti, acquisire maggiori competenze in materia turistica e io mi auguro che sotto questo punto di vista il Consiglio a suo tempo, non appena avvenute le Elezioni Regionali, possa dedicare spazio ad elaborare un documento da indirizzarsi alla Regione Liguria.

Per quanto riguarda, invece, le competenze attuali io credo che noi dobbiamo porci il problema del tipo di promozione che vogliamo sviluppare sul territorio, valorizzando innanzitutto le iniziative che si svolgono in molti contenitori culturali della città: dal Carlo Felice agli altri teatri, al Ducale, al Porto Antico, alla Fiera di Genova. E’ opportuno che nelle azioni promozionali del nostro ente si pongano in evidenza e siano ampiamente pubblicizzate le iniziative che possono diventare fonte di richiamo turistico.

Quindi con quest’o.d.g. vogliamo impegnare la Giunta a riferire in un’apposita riunione di Commissione le iniziative promozionali che intende programmare per il 2010, ritenendo la promozione è un elemento importantissimo al fine di valorizzare le realtà culturali che esistono nella nostra città. Qualora venga approvato, chiediamo a lei, Presidente, di inviarlo al Presidente della competente Commissione consiliare – cosa che farò anche per gli ordini del giorno che presenterò in futuro – affinché provveda in merito ai contenuti dell’o.d.g. stesso.”

COSTA (P.D.L.)

“Noi oggi stiamo discutendo una delibera che costituisce di fatto una sperimentazione, in quanto immettiamo una situazione nuova su uno dei settori

più delicati in cui la città da tempo sta scommettendo e investendo con l'auspicio di vedere in questo un grande sviluppo della propria economia e occupazione. Stiamo creando un percorso di visite guidate al nostro sistema dei Palazzi dei Rolli e dei Musei con delle tariffe articolate. In Commissione abbiamo avuto modo di dissertare su queste cose e su varie proposte di razionalizzazione dei musei. Ora, siccome è un settore molto delicato e non possiamo conoscere il risultato di questa sperimentazione, con quest'ordine del giorno n. 2 vorrei porre in evidenza, appunto, il carattere sperimentale di questa iniziativa e chiedere, entro sei mesi, di verificare se questo percorso necessiti eventualmente di aggiustamenti o di modifiche. In caso affermativo dichiaro da parte nostra l'assunzione di responsabilità per collaborare al fine di trovare una soluzione più funzionale e più accettata dall'utenza turistica, tenuto conto che questo capitolo e quindi queste iniziative per la città sono estremamente rilevanti e rappresentano uno dei punti economici più importanti.”

BRUNO (P.R.C.)

“Sono molto favorevole a questa delibera, tuttavia con quest'o.d.g. n. 3 ho voluto richiamare la necessità di cercare di valorizzare anche gli altri poli museali che sono quelli di Pegli, del museo archeologico, il museo navale, la villa Pallavicini, i musei di Nervi, villa Luxoro, la galleria d'arte moderna, le raccolte Frugoni di villa Grimaldi e il museo dell'arte del contadino in Val Polcevera.

L'obiettivo è quello di pensare ad una città policentrica che non sia divisa solamente in zone parcheggio e zone vivibili e turistiche e di trovare una forma per vitalizzare tutto.

Questa delibera secondo me è molto positiva perché comunque va valorizzato al massimo il miglioramento di vivibilità e anche turistico del centro città. Con questo ordine del giorno voglio richiamare anche la necessità di un'attenzione puntuale del Consiglio Comunale sulle altre zone della nostra bella città”.

ASSESSORE RANIERI

“Tutti e tre gli ordini del giorno sono accolti, mi sembra non ci sia nessuna contraddizione con la delibera che io non definirei nemmeno di aumento delle tariffe, ma di adeguamento delle stesse nel momento in cui viene inserita nelle visite guidate anche quella ai musei. Prima il prezzo dell'ingresso al museo era di dieci euro, la visita guidata costava altri dieci euro, adesso le due cose insieme costano dodici. Gli utilizzatori sono stati negli ultimi tre mesi circa 350 persone, stiamo lavorando per incrementarli e poi verificheremo insieme. Quindi sono d'accordo per verificare con le modalità suggerite dal

consigliere Grillo, compreso il rapporto con le agenzie del turismo, e anche con quanto richiesto dal consigliere Costa. Sono d'accordo con il consigliere Bruno che anche in questa occasione ribadisce quello che è un impegno costante di questa amministrazione, cioè di andare a una valorizzazione del patrimonio museale non solo di strada nuova, ma dell'insieme del tessuto museale di questa città".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Io trovo preoccupante che l'assessore abbia accolto l'ordine del giorno del collega Bruno che chiede di estendere questa tariffa integrata anche al sistema museale delle delegazioni. Balza all'occhio come di questi tempi far pagare a una famiglia almeno una quarantina di euro in realtà danneggia la rinnovata propensione al turismo di Genova. Mi sembra molto cara, soprattutto se si dice che si vogliono organizzare visite per far conoscere il sistema dei rolli, il Centro storico e le sue bellezze e poi facciamo parlare una tariffa che per una normale famiglia può comportare mediamente una quarantina di euro; credo che siamo assolutamente sulla strada sbagliata. Per questa ragione voterò contro la delibera in questione".

DANOVARO (P.D.)

"Noi consideriamo in maniera positiva questa delibera che coglie il segno di una città che sempre più rivolge attenzione e si predispose ad accogliere persone che vengono da fuori Genova, dall'Italia e anche dai paesi stranieri, e che continua a registrare una tendenza estremamente significativa nonostante il calo del flusso turistico in altre città e continua ad essere percepita come una città accogliente, da scoprire, che ha un grande valore intrinseco che viene riconosciuto al porto antico e all'acquario che ha rappresentato e rappresenta ancora adesso il volano di questa città dal punto di vista dei flussi turistici, valore che spesso abbiamo sentito l'esigenza che si dovesse consolidare con una permanenza dei turisti all'interno della città per evitare il cosiddetto "mordi e fuggi", mettendo in condizione il turista di poter visitare altre zone di particolare pregio di questa città. I Rolli, il sistema museale e strada nuova rappresentano sicuramente un fattore di grandissimo pregio culturale, artistico e architettonico.

Il fatto che si sia operato per una riorganizzazione e un potenziamento degli IAT perché fossero visibili e accoglienti e potessero offrire un servizio integrato, così come la volontà espressa adesso di mettere a sistema quelli che sono considerati gli elementi di maggior pregio culturale, artistico e architettonico con un sistema tariffario unitario che in più va incontro alle esigenze di fasce sociali più deboli e mette nelle condizioni migliori le persone

straniere che vogliono comprendere meglio la storia e la cultura della nostra città, ci fa dire che noi sosteniamo con convinzione questa delibera che crediamo possa rafforzare questa identità di una città portuale e industriale, ma una città che continua a puntare con forza su un grande asset produttivo che è quello di valorizzare la propria cultura e di accogliere in modo sempre più attento i turisti che vengono da altre parti del nostro paese e del mondo intero”.

COSTA (P.D.L.)

“Il nostro voto sarà favorevole, però consideriamo questa un’iniziativa marginale su tutto il complesso del settore museale, artistico, architettonico e turistico della nostra città, quindi diamo un’attestazione di fiducia, sempre che, come era stato preannunciato in commissione, ci sia quanto prima un ampio approfondimento e un coinvolgimento per cercare di allargare e razionalizzare le risorse di attrazione della nostra città. Quindi consideriamo questo come un piccolo tassello di un contesto che deve essere tutto riorganizzato, anche, come diceva il collega Grillo, nei rapporti con gli altri enti perché ci sono sovrapposizioni estremamente complesse che rendono di difficile applicazione anche le iniziative, quindi bisogna mettere un po’ di ordine su chi fa che cosa in questo contesto”.

BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)

“Esprimendo il nostro parere favorevole a questo sistema che dà anche maggiori certezze a chi visita il Centro storico dal punto di vista della sicurezza, chiedo che venga formulata una tariffa, che potrebbe essere a titolo indicativo di 20 euro, per i nuclei familiari, in modo che la famigliola che decide di visitare questi palazzi possa affrontare una spesa inferiore e sia anche invogliata ad andare avanti nel suo approfondimento culturale sulla città”.

LAURO (P.D.L.)

“Vorrei fare una dichiarazione di voto in dissenso dal mio gruppo. Io mi asterrò su questa delibera perché ritengo che istituire una nuova tariffa comunale senza un disegno ben preciso tra Regione, Provincia e Comune, sia partire col piede sbagliato. Sicuramente creare tutto ciò che è importante per far rinascere la nostra città a livello di turismo è la cosa più importante, però così lo si fa in maniera disordinata e io non posso che astenermi, con la preghiera di convocare al più presto una commissione con gli assessorati alla cultura della Regione e della Provincia per fare un disegno completo della città che io vedo che continua a non esistere”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

RILEVATO che il Comune di Genova, a seguito delle deleghe regionali in materia di informazione e accoglienza turistica, gestisce direttamente, a partire dal 2008, la rete degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) siti sul territorio genovese;

EVIDENZIATA l'importanza che riveste la promozione per far conoscere ai turisti i contenitori culturali della città e le iniziative programmate dal Teatro Carlo Felice – Teatri – Ducale – Porto Antico, Fiera di Genova ed altri;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro 3 mesi in apposita riunione di commissione, circa le iniziative promozionali programmate per il 2010.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere l'odg approvato al Presidente della competente Commissione Consiliare per gli adempimenti conseguenti”.

Proponente: Grillo G. (PDL)

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VALUTATA la proposta in oggetto;

RITENUTO estremamente importante prendere iniziative volte ad aumentare l'attrazione turistica nella nostra città;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A relazionare fra 6 mesi sull'impatto dell'iniziativa promossa con la presente delibera per verificare eventuali correttivi”.

Proponente: Costa (PDL)

ORDINE DEL GIORNO N. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la Civica Amministrazione, in considerazione del crescente numero di turisti che visitano il Centro Storico, Strada Nuova e i suoi Musei, ha provveduto a organizzare visite guidate multilingue, rivolte a turisti italiani e stranieri, con lo scopo di valorizzare ed integrare maggiormente il centro storico;

CONSIDERATO CHE è opportuno valorizzare tutti i poli museali, compresi quelli dei quartieri periferici (Pegli – Museo Archeologico, Museo Navale, Villa Pallavicini; Nervi – Galleria d'Arte Moderna di Villa Saluzzo Serra, le Raccolte Frugone di Villa Grimaldi Fassio, il Museo Luxoro e la nuova sede di Wolfsoniana; Rivarolo – Museo del Contadino);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A sviluppare analoghe iniziative per valorizzare tutti i poli museali di Genova”.

Proponenti: Bruno (PRC)

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2 e 3: approvati con 39 voti favorevoli e 1 astenuto (Bernabò Brea).

Esito della votazione della proposta della Giunta al Consiglio Comunale n. 94/2009: approvata con 40 voti favorevoli, 2 contrari (Bernabò Brea; L.N.L.) e 1 astenuto (Lauro).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

2 FEBBRAIO 2010

XL I COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	1
GUERELLO – PRESIDENTE	1
XLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GUASTAVINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A RIMBORSI IVA SU TIA.....	1
GUASTAVINO (P.D.).....	1
ASSESSORE MICELI.....	2
GUASTAVINO (P.D.).....	4
XLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI BERNABÒ BREA E DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL DON ORIONE, LICENZIAMENTO DIPENDENTI E CHIUSURA RICOVERO.....	4
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	4
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	5
ASSESSORE PAPI	5
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....	6
DE BENEDICTIS (I.D.V.).....	6
XLIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI.....	6
GUERELLO – PRESIDENTE	6
XLV DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE MUROLO IN MERITO A PUBBLICAZIONE REDDITI AMMINISTRATORI PUBBLICI.....	7
MUROLO (P.D.L.).....	7

XLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA DELLA BIANCA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DEL TRAFFICO IN CONSEGUENZA DEL PROGETTO DI UN POSTEGGIO INTERRATO SOTTO IL CINEMA EDEN DI PEGLI.....8

DELLA BIANCA (P.D.L.).....8
ASSESSORE FARELLO.....9
DELLA BIANCA (P.D.L.).....10

XLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “CHIUSURA PARCHEGGIO PIAZZA TERRALBA”.....11

FEDERICO (P.D.).....11
ASSESSORE FARELLO.....11
FEDERICO (P.D.).....12
GUERELLO – PRESIDENTE12

XLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “MANCATO AVVISO AI RESIDENTI SCADENZA AUTORIZZAZIONE BLU AREA”.....13

LAURO (P.D.L.).....13
ASSESSORE FARELLO.....13
LAURO (P.D.L.).....15

L (2) PROPOSTA N. 00094/2009 DEL 16/12/2009 ISTITUZIONE DI UNA NUOVA TARIFFA PER UN SERVIZIO CONGIUNTO DI VISITA GUIDATA DEL CENTRO STORICO, DEL SITO UNESCO “LE STRADE NUOVE E I PALAZZI DEI ROLLI” E DEI MUSEI DI STRADA NUOVA. .16

GRILLO G. (P.D.L.)16
COSTA (P.D.L.)16
BRUNO (P.R.C.)17
ASSESSORE RANIERI.....17
BERNABÒ BREA (G. MISTO).....18
DANOVARO (P.D.)18
COSTA (P.D.L.)19
BURLANDO (SINISTRA E LIBERTÀ)19
LAURO (P.D.L.).....19

LI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESIBIZIONE
CORO E ORCHESTRA DEL TEATRO CARLO FELICE.22

GUERELLO - PRESIDENTE.....22